

Il prosciugamento della palude



dal [blog del sito Orthodox England](#), 19 giugno 2023

Introduzione: a favore o contro

Poiché sono sempre stato critico nei confronti dei compromessi dell'élite del Patriarcato di Costantinopoli, mi è stato chiesto due volte se sono anti-greco. No, io sono filo-greco, e non solo perché ho vissuto e lavorato in Grecia per un anno imparando a parlare il greco (ormai arrugginito), sono filo-greco perché sono contro chi tradisce la vera identità greco-ortodossa a favore di valori laicisti anti-cristiani. I valori secolaristi (o 'ellenici' - nella lingua dell'apostolo Paolo) non sono greci, non fanno parte della tradizione e della cultura greco-ortodossa. Pertanto, sono filo-greco e non pro-ecumenista o pro-LGBT, nonostante ciò che possa pensarne un anziano dell'Arcidiocesi greca in Nord America. Sostengo i greci ortodossi ordinari, i chierici e i monaci, alcuni dei quali vengono nella nostra chiesa. Allo stesso modo, mi è stato chiesto se sono anti-cattolico. Ancora una volta, non penso in questi termini negativi. Sono filo-ortodosso, il che significa che apprezzo tutti i resti dell'Ortodossia

che sono sopravvissuti nel cattolicesimo. Ho visto una pietà sincera tra i cattolici e dove l'ho vista, sono in quel modo 'filo-cattolico'. Tuttavia, non sono pro-filioque, pro-papista e pro-pedofilo.

Sono invece a favore di scavare in profondità per raggiungere ciò che sta sotto, le radici. Il mio esempio è il defunto arcivescovo Avgustin di Leopoli, che negli anni '90 disse ai greco-cattolici nella sua diocesi di scavare più a fondo quando questi dicevano di non poter tornare all'Ortodossia perché anche i loro antenati sepolti nei loro cimiteri erano uniati. "Scavate più a fondo nei cimiteri", disse, "e scoprirete che i vostri antenati erano ortodossi". La mia risposta alle domande sul fatto che io sia ortodosso filo-russo o anti-russo è la stessa. Sono un filo-russo ortodosso. Proprio per questo sono critico nei confronti della recente infiltrazione nella Chiesa russa di valori laicisti, tra cui l'amore per il denaro, il carrierismo, la centralizzazione e l'omosessualità, che hanno cercato di corromperla dall'interno, in gran parte negli ultimi trent'anni. Sono a favore della vera Ortodossia russa, non a favore di una recente versione aziendale oligarchica, gestita così spesso da carrieristi, omosessuali e quinte colonne. Credo che la Chiesa russa dovrebbe concedere quantomeno autonomia (con facoltà di non commemorare il patriarca russo, se tale è il bisogno locale), non solo al Giappone e alla Cina (compresa ora Taiwan), ma anche ai Dodici: Africa, Nord America (la "Chiesa ortodossa del Nord America", anche se questa ha già l'autocefalia sotto un nome impreciso), Messico, America centrale e Caraibi, Sud America, Oceania, Europa occidentale, Paesi baltici (Finlandia, Estonia, Lettonia, Lituania), Asia Centrale, Moldova, Bielorussia e naturalmente la Nuova Ucraina, o Confederazione di Kiev, per come sarà. Il futuro è nelle nuove Chiese locali, non nelle imitazioni in stile Disneyland delle vecchie Chiese locali.

Pertanto, sono contrario ai nuovi convertiti che sanno poco dell'autentica tradizione ortodossa russa, ne conoscono solo l'aspetto esteriore, e quindi causano scismi. Sono quei tiranni che vengono qui e cercano di imporre i loro pazzi modi da settari convertiti, inclusa la loro degradata lingua inglese, a persone che avevano la Tradizione prima ancora che loro e i loro genitori nascessero. Nella loro incredibile aggressività (come notano immediatamente gli ortodossi di tutte le altre nazionalità), arroganza manipolatrice, amore per il denaro e ostentazione (amano apparire perché da falliti secolari - qualunque cosa affermino sui loro CV fittizi - soffrono di complesso di inferiorità), ci ricordano i soldati che sono andati in Iraq e hanno torturato gli iracheni. Perché? Perché erano americani e quindi tutto era loro concesso. Hanno voluto americanizzarci, intimidirci e minacciarci. Poiché sanno così poco, commettendo errori di base, hanno fallito e le loro assurde e ignorate punizioni meschine si sono ritorte contro di loro e sugli yes-men loro seguaci e celibi involontari. La loro politica è la stessa di coloro che nella loro corrotta arroganza, assolutamente certi di avere ragione, sono andati a conquistare il Vietnam, l'Afghanistan e l'Ucraina, umiliando i loro popoli e disprezzando e distruggendo le loro culture millenarie. Hanno fallito tutti, e tutti sono dovuti tornare da dove erano venuti e sopportare le conseguenze spirituali dei loro errori per il resto della loro vita - e oltre. Quindi la Chiesa ortodossa russa viene ora purificata. E io sono per la pulizia, per il prosciugamento della palude che si è accumulata negli ultimi trent'anni.

La caduta del mondo occidentale nel nazismo

In realtà, l'arrogante e aggressiva hybris occidentale è una forma di nazismo. Dobbiamo

capire che l'ideologia nazista non riguarda una qualche forma storica di razzismo nazionalista tedesco. Questo è stato solo un piccolo episodio nella lunga storia delle "crociate" dell'élite occidentale contro la gente comune di tutto il mondo, contro la base. Il nazismo è molto più ampio dell'hitlerismo. Il nazismo è l'intera ideologia della superiorità occidentale, il concetto che il mondo occidentale è l'unico che conta, che poiché il resto gli è inferiore, l'Occidente ha il diritto tirannico - e l'orgoglio delirante - di distruggere tutte le altre civiltà e valori culturali. Come? Imponendo loro il proprio volere attraverso la violenza organizzata, come quella impiegata contro l'Inghilterra nel 1066 (sì, anche le vite inglesi contano), l'arroganza razziale, il ricatto economico e il bullismo culturale. Come è successo? Da dove viene tutto questo? Chiunque conosca l'Occidente sa che c'è una grande varietà tra i suoi popoli e che molte persone comuni non condividono questi atteggiamenti arroganti.

Per esempio, dalla classica cultura umanista occidentale, che chiamerebbe nazisti Dante e Michelangelo, Rembrandt e Vermeer, Shakespeare e Molière, Cervantes e Goethe, Bach e Beethoven, Heine e Dickens, Chopin e Liszt, Puccini e Verdi, Brahms e Strauss, Hugo e Renoir, Dvorak e Grieg, Yeats e Joyce, Sibelius ed Elgar? Nessuno. Allora da dove è apparsa questa cultura occidentale del nazismo? Ogni civiltà dipende dai suoi valori spirituali essenziali e quindi filosofici e culturali che ne derivano. Il cristianesimo, l'islam, l'induismo e il buddismo sono i quattro sistemi di credenze più importanti del mondo, e rappresentano oltre il 75% del mondo, sebbene ci siano anche molti sistemi più piccoli, come il taoismo, il sikhismo e il piccolissimo giudaismo (0,2%). Ora, sebbene il sistema di fondazione occidentale in seguito abbia deviato nelle forme denominazionali del cattolicesimo e del protestantesimo, il mondo occidentale iniziò come parte della civiltà cristiana. È chiaro allora che questo nazismo è partito da quelle deviazioni, non dal fondamento originario.

In altre parole, noi della Chiesa ortodossa siamo il passato dell'Occidente. Il cattolicesimo e il protestantesimo non sono quel passato. In altre parole, la loro autorità spirituale è ormai esigua perché si sono allontanati così tanto dal cristianesimo originario e le loro forme istituzionali statali hanno sempre fatto parte, anche se inconsapevolmente, di quell'ideologia nazista di orgogliosa e autoproclamata superiorità. Sì, sebbene entrambe le denominazioni avessero già aggiunto e tolto molto tempo fa, fino a tempi relativamente recenti condividevano ancora diversi valori cristiani fondamentali. Tuttavia, negli ultimi cento anni e più, probabilmente dal 1914, quando le élite occidentali massacrarono il fiore della loro giovinezza nelle trincee, anche se altri direbbero prima, altri dopo, sono degenerare. Tanto, infatti, che la maggior parte dei loro leader denominazionali ora sembra negare anche i valori cristiani fondamentali, i tre pilastri sui quali il mondo occidentale aveva costruito la sua civiltà. Come è successo e cosa sono questi tre pilastri?

La perdita delle identità spirituali, nazionali e familiari

In primo luogo, il mondo occidentale ha perso (o meglio, vi ha rinunciato) la propria identità spirituale e civile, cioè alla fede in Cristo Figlio di Dio. Ha perso la sua Fede nella sua prima pietra. Negandolo come Figlio di Dio risorto e liquidandolo come un semplice uomo e talvolta negando che fosse mai esistito, ha distrutto ogni fede nella sua ragion d'essere. Perché ha continuato a esistere? Per esempio, ha venduto le sue Bibbie a nativi americani e africani, ma poi ha rubato le loro terre e risorse. Quale esempio hanno visto quelle persone dall'Occidente? Quanto valeva l'ideologia occidentale? Allo stesso modo, i suoi politici e

mercanti d'armi hanno fatto a pezzi i giovani occidentali nelle trincee della prima guerra mondiale, tanto che i loro corpi non sono mai stati ritrovati. È divenuto chiaro che l'Occidente non era più cristiano, ma solo capitalista, il suo unico interesse era finanziario e le sue forme riduzioniste di cristianesimo erano solo camuffamenti per fare soldi. (L'Occidente ha sempre soldi per le guerre, ma non per pagare medici e infermieri, strade e ospedali). Aveva perso il suo fondamento spirituale e ideologico.

In secondo luogo, le varie nazioni occidentali hanno perso la loro identità nazionale, cioè la loro sovranità. Hanno cominciato a fondersi non semplicemente l'uno nell'altro, ma in un mondo standard americano anonimo e omogeneo, a taglia unica. Oggi si possono visitare città, aeroporti e negozi in Europa occidentale senza avere idea di quale sia il paese. Sembrano tutti uguali, hanno tutti lo stesso aspetto e contenuto transnazionale e transcorporativo. Gli europei occidentali mangiano, bevono e si vestono sempre più esattamente come gli americani e guardano film e programmi televisivi americani. L'esempio di ciò è l'Unione Europea modellata dagli Stati Uniti, che dovrebbe essere gli Stati Uniti d'Europa, un'unica parte transatlantica servile degli Stati Uniti d'America con la stessa valuta comune ancorata al dollaro: in altre parole, è poco più di un insieme di repubbliche delle banane clientelari.

In terzo luogo, il mondo occidentale sta ora distruggendo la sua identità familiare attraverso il transgenderismo. Minando e distruggendo l'elemento fondamentale di qualsiasi civiltà, la famiglia, e proclamando che non ci sono più due sessi, maschio e femmina, come Dio li ha creati, sta assicurando la propria morte. Sta addirittura cercando, attraverso un aggressivo ricatto economico, di esportare questa depravazione in altri paesi, che hanno valori di civiltà diversi, in Europa orientale, Asia, Africa ecc. Da dove verranno i padri che forniranno il seme? Da dove verranno le madri che porteranno in grembo i bambini e partoriranno? Il transgenderismo è l'ultimo passo verso la fine della civiltà occidentale. È suicida, come possiamo vedere anche nelle sostituzioni forzate su larga scala delle popolazioni, che hanno avuto luogo tramite l'immigrazione di massa nell'Europa occidentale e hanno subito un'accelerazione negli ultimi cinquant'anni. È proprio come alla fine dell'Impero romano pagano. L'immigrazione è sempre necessaria per la sopravvivenza di società invecchiate e depravate.

Conclusione: il ruolo della civiltà russa nella possibile restaurazione europea

Nel XX secolo la civiltà russa è stata quasi completamente distrutta dal rovesciamento orchestrato dall'Occidente della sua civiltà cristiana ortodossa tradizionale non occidentale, non riduzionista. Questa fu rovesciata nel 1917 dalle ideologie occidentali del dominio borghese e poi del marxismo, un idealismo ideologico di ispirazione satanica. Questo è completamente fallito perché non ha mai preso in considerazione la natura umana, cioè la realtà, in particolare l'identità spirituale, l'identità nazionale e l'identità familiare. Chiunque si opponesse alla sua camicia di forza doveva essere massacrato, esiliato o messo a tacere dalla paura. Questo è quello che è successo, almeno nella prima generazione del marxismo negli anni '20 e '30, dopo di che la Russia ha ricevuto la punizione divina dell'aggressione satanica nazista nel 1941, che alla fine ha cominciato a rendere sobrie le menti e a prepararle per le successive tre generazioni di pentimento. Oggi stiamo assistendo alla fase finale di quel pentimento per un peccato ostinato, con un rinnovato attacco del nazismo.

Negli ultimi trent'anni, i resti della civiltà russa hanno lentamente e dolorosamente ripristinato le loro radici spirituali nell'Ortodossia russa. Questo ritorno molto lento e talvolta compromesso al cristianesimo ortodosso significa che la Russia sta gradualmente tornando alle stesse radici che il mondo occidentale possedeva una volta, anche se molto tempo fa. Ciò significa che sta allontanandosi da quel capolinea verso il quale l'Occidente si sta ora dirigendo. In altre parole, oggi la Russia e l'Occidente sono come due treni che si incrociano, ma diretti in due direzioni diverse. Il treno russo sta arrivando dal suo capolinea e si sta dirigendo verso il ripristino della sua identità civile spirituale, della sua identità e sovranità nazionale e della sua identità familiare, tutte cose che ha quasi perso negli anni del marxismo. D'altra parte, il treno occidentale sta accelerando verso il suo capolinea: verso il nichilismo, il rifiuto di tutto.

Dopo aver sperimentato la deviazione occidentale del marxismo, fondata dal nipote ateo di un rabbino, la Russia di oggi è totalmente contraria alle élite LGBT aggressive e narcisiste del nuovo Occidente. È a favore dei popoli del vecchio Occidente e del loro potenziale ritorno alle loro radici spirituali in un cristianesimo intatto. Il simbolo LGBT del nuovo Occidente è il suo leader, il presidente Biden. Questi non dovrebbe essere alla Casa Bianca come presidente (è stato eletto solo perché la sua senilità gli garantisce di poter essere manipolato da chi sta dietro di lui). Piuttosto dovrebbe essere in una casa di cura con assistenza per la salute mentale. Così dovrebbero fare tutti coloro che lo seguono, perché anch'essi soffrono di un megalomane complesso napoleonico, il concetto del loro eccezionalismo, che fa loro credere che tutto sia loro permesso e che tutti siano soggetti a loro. Noi, d'altra parte, abbiamo lavorato per tutta la nostra vita alla restaurazione dell'autentica civiltà cristiana ortodossa, sia per la restaurazione della vera Ortodossia nelle patrie ortodosse e quindi anche del vero Occidente. Contribuire a risollevarlo tutto dalle rovine della modernità è sempre stato il nostro compito e sempre lo sarà. I traditori di Cristo non riusciranno a impedirci di lavorare per questo.